

4 Febbraio 2020
Martedì**IL MATTINO**cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225Scrivici su
WhatsApp  +39 348 210 8208**NAPOLI**

S. Gilberto sac.

OGGI

16° 12°



DOMANI

12° 4°

**Il dossier****Il grande spreco
dei rifiuti: inviati
25mila camion
in altre regioni****Daniela De Crescenzo**

Ogni anno più di 25 mila camion zeppi di rifiuti partono dalla Campania diretti verso gli impianti del Nord: lo ha spiegato il vice direttore di Utilitalia Paolo Giacomelli, nel corso della presentazione del **Green Symposium 2020**. Ogni anno, infatti, dalla Campania partono 500 mila tonnellate di umido.

A pag. 30



L'ambiente

IL CASO

Daniela De Crescenzo

Ogni anno più di 25 mila camion zeppi di rifiuti partono dalla Campania diretti verso gli impianti del Nord: lo ha spiegato ieri mattina il vice direttore vicario di Utilitalia Paolo Giacomelli, nel corso della presentazione del **Green Symposium 2020** organizzato a Napoli per il 4 e il 5 marzo da Ricicla Tg. Ogni anno, infatti, dalla Campania partono 500 mila tonnellate di umido: per trasportarle servono 20 mila mezzi. E poi ci sono i rifiuti indifferenziati, le plastiche, le carte: tutte su e giù per l'Italia alla ricerca di un impianto capace di smaltire o dare nuova vita ai materiali. Sempre che, come è capitato spesso negli ultimi mesi, non arrivi un provvidenziale incendio dell'impianto o del sito di stoccaggio ad eliminare un problema.

INODI

I camion viaggiano perché non si costruiscono impianti. E la camorra continua a ingrassare. Tanto che la Dia nella ultima relazione presentata al Parlamento, propone una ipotesi inquietante: potrebbero esserci i clan dietro le proteste contro la realizzazione degli impianti dei rifiuti. Anche perché si continuano a organizzare manifestazioni contro tutti gli impianti, di qualsiasi tipo, collocazione e dimensione. È scritto nell'ultima relazione che analizza i dati del primo semestre 2019: «Alla luce delle investigazioni condotte nel settore dalle forze di polizia, è ipotizzabile che, nel tempo, alcune manifestazioni popolari di dissenso contro la costruzione, nel territorio campano, di siti per lo smaltimento dei

Rifiuti, il grande spreco 25mila tir diretti al Nord

►Il rapporto: niente impianti per l'umido ►L'allarme della Dia: la camorra potrebbe pilotare le proteste contro gli inceneritori



IL CONVEGNO La presentazione del **Green Symposium**, a sinistra camion di rifiuti NEWFOTOSUD

**IN TUTTA ITALIA
339 STRUTTURE
PER SMALTIRE
L'ORGANICO
POCO PIU' DI 100
NEL MERIDIONE**

rifiuti, possano avere avuto registri occulti contigui alle associazioni camorristiche che si sarebbero adoperate per mantenere lo stato emergenziale e continuare a lucrare nell'illecito traffico.

I CAMION

E mentre le indagini vanno avanti 25 mila camion continuano a per-

correre ininterrottamente la Penisola: vuol dire che i traffici dei rifiuti viaggiano ancora in autostrada. Anche il sito di stoccaggio di Napoli potrebbe essere collocato entro un raggio di 50 chilometri dal centro cittadino, come è scritto nel bando pubblicato sul sito di Asia (l'azienda partecipata del Comune di Napoli incaricata della raccolta

dei rifiuti) per chiedere alle aziende interessate di farsi avanti per mettere a disposizione un sito già fornito di attrezzature e autorizzazioni. Vedremo chi si farà avanti.

I camion continuano a correre diretti soprattutto verso le regioni del Nord e non potrebbe essere diversamente visto che, come hanno sottolineato gli organizzatori del

Symposium, dei 339 impianti di trattamento dei rifiuti organici operanti a livello nazionale nel 2018, solo 119 risultano collocati nelle regioni del Centro-Sud. Un terzo appena del totale. «Un ritardo pesantissimo rispetto alle regioni del Nord - spiegano gli organizzatori del convegno - per colmare il quale sembrano non essere bastati i 33,7 miliardi di euro in fondi strutturali stanziati dall'Ue per il ciclo 2014-2020. 25 dei quali erano stati destinati alle regioni centro meridionali». Attenzione: destinati, non spesi. Stando ai dati raccolti dalla Commissione europea, infatti, al 30 settembre 2019 risultavano utilizzati solo 12,6 miliardi. E secondo la direzione antimafia sarebbe proprio la mancanza di impianti ad avvantaggiare i criminali: «La filiera, eccessivamente dilata, evidenzia nel suo complesso aspetti di innegabile criticità che inevitabilmente finiscono per agevolare l'infiltrazione criminale. In termini generali, le criticità possono essere ricondotte all'insufficienza/inesistenza di strutture adatte al completamento del ciclo di gestione (riciclo e/o smaltimento); alla conseguente entità dei costi di smaltimento; ad asimmetrie nell'impiantistica tra i diversi territori; allo sfruttamento rapace di tutte le opportunità di arricchimento offerte da un sistema nel complesso non efficiente». Va avanti così da almeno quaranta anni. Qualcosa prima o poi cambierà? Per mettere in rete le migliori energie del Centro-Sud Ricicla.tv, in collaborazione con il board tecnico scientifico di Ecomondo, ha promosso il **Green Symposium 2020**: due giorni di seminari, tavoli tecnici e incontri, il 5 e 6 marzo alla Stazione Marittima di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA